

**CLAUDIO LOLLI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

Oggi in edicola il 6° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

17

martedì 23 agosto 2005

# Unità LO SPORT

**CLAUDIO LOLLI**

**MUSICA PER CUORI RIBELLI**  
30 anni di controcanzoni in 7 cd

Oggi in edicola il 6° cd  
con l'Unità a € 7,00 in più

## B brasiliano

Benedetto XVI non ha riconosciuto Pelè. Quando "O Rei" è andato a rendergli omaggio a Colonia, Papa Ratzinger gli ha chiesto: «Sei brasiliano?» Poi un assistente del Pontefice gli ha fatto notare che la persona davanti a lui «era stato un grande calciatore»



Aletica 19,00 RaiSportSat



Calcio 20,40 SkySport1

**INTV**

■ **09,30 SkySport1**  
Calcio, French league, Troyes-PSG  
■ **10,00 Eurosport**  
Billardo  
■ **11,15 SkySport1**  
Scottish premier league Rangers-Celtic  
■ **13,00 Italia1**  
Studio Sport  
■ **14,30 SkySport2**  
Baseball, Atlanta-S.Diego  
■ **16,00 RaiSportSat**  
Kart, campionato europeo

■ **16,30 Rai3**  
Mountain bike, Coppa del mondo  
■ **18,10 Rai2**  
Sport Sera  
■ **19,00 RaiSportSat**  
Atletica, Super Gp laaf da Linz  
■ **20,40 SkySport1**  
Preliminari Champions, Udinese-SportingLisbona  
■ **22,00 Eurosport**  
Boxe, Super medi, Tsytko-Magee

# La Bild: Schumi alla McLaren-Mercedes

Per il quotidiano tedesco trattative tra Haug e il ferrarista. A Maranello in arrivo Raikkonen

di **Lodovico Basalù**

**MICHAEL** Schumacher alla McLaren-Mercedes. Dal 2007 o persino dalla prossima stagione. Fantascienza o realtà? Non è la prima volta che la voce o i «rumors» saltano fuori. Alla vigilia di quello che si può definire il «semifuturo» Ferrari, con Felipe Massa

che debutta oggi nei test previsti a Monza e Raikkonen sempre più nel mirino di Jean Todt. Una Ferrari che arranca, una Fiat che stenta a risalire la china, potrebbero confermare come fondata l'indiscrezione su Schumi. «Tutti sanno quanto sia stretto il legame tra me e la Ferrari. Non voglio nemmeno soffermarmi sulle voci secondo cui potrei lasciarla», ha replicato duramente il sette volte campione del mondo avrebbe incontrato Norbert Haug, numero uno di Mercedes Motorsport. Un vecchio amore, quello tra i due, come quello tra la casa della stella e il pilota più vittorioso della galassia. Forse vale la pena ricordare che proprio la Mercedes scopri e valorizzò Schumi, anche se a metterlo sotto contratto, alla fine del 1991, ci pensò quel vero e proprio talent scout che risponde al nome di Flavio Briatore. Il giovane Michael, dopo anni di successi in go-kart e in F.3 aveva vinto con lo sport prototipo della casa tedesca, rivelandosi uno dei migliori della giovane scuola di piloti teutonica di allora. Sponsorizzata proprio dal management di Stoccarda. Scuola di cui faceva parte anche Heinz Harald Frentzen. Lo stesso a cui Schumi strappò la ragazza, quella Corinne che è poi diventata sua moglie e madre di due figli. «Michael sta bene nella famiglia Ferrari, ma quando il contratto scadrà alla fine del 2006, potrà fare quello che vuole», ha detto Willi Weber, ma-

nager da sempre del pilota più pagato nella storia delle corse. «È vero, ci siamo incontrati in Ungheria e anche a Istanbul - ha confermato da parte sua Haug - ma abbiamo parlato solo del futuro della F1, non di un probabile ingaggio, al quale peraltro saremmo favorevoli. Perché Schumacher è un grande campione, come lo è il nostro Kimi Raikkonen. Ma penso che sia escluso che lasci la Ferrari». Parole di circostanza in attesa di ulteriori sviluppi? Quel che è certo è che il piano originario di Schumacher, ovvero diventare un sorta di testimonial per il gruppo Fiat, con incarichi anche a livello dirigenziale, potrebbe naufragare. Ora, anche se è vero che Schumacher ha messo da parte qualcosa come 1500 milioni di euro tra denaro contante e investimenti immobiliari, è altrettanto vero che uno orgoglioso come lui amerebbe un futuro pur sempre ricco di fama e gloria. Che la Mercedes potrebbe offrirgli. Da parte della Ferrari nessuna smentita. Soltanto si fa notare che si tratta di una possibilità inesistente, ricordando quanto lo stesso Schumacher ha più volte ripetuto, ovvero che la sua carriera proseguirà soltanto con le Rosse. «Al di là di ogni congettura, non commentiamo le chiacchiere» ha ribadito Sabine Khen, portavoce di Schumacher. «Benvenuto nel club dei comuni mortali» ha infine titolato ironicamente la Bild dopo il naufragio in terra turca del sette volte iridato. Secondo un sondaggio effettuato sempre dalla Bild Schumacher deve lasciare la Ferrari e passare alla Mercedes. Lo ha detto il 63,8% degli interpellati. Data per scontata una impossibile convivenza tra il Kaiser e il giovane Raikkonen, l'unica soluzione sarebbe un vero e proprio «scambio» tra i due. Con tanto di carte bollate e un esercito di avvocati al lavoro.



Secondo la Bild Michael Schumacher sarebbe in procinto di lasciare la Ferrari



**Disastro delle Rosse: mai così male dal 1996**

**I DATI DELLA CRISI** Ferrari sono eloquenti. Mai, dall'arrivo di Schumacher nel 1996, si era passata una stagione così disastrosa. Proprio all'esordio in rosso Schumi ottenne infatti 3 vittorie contro le invincibili Williams-Renault. Quest'anno un solo successo e per di più discusso come quello di Indianapolis. Nel '97, con cinque vittorie e un titolo sfiorato, anche se condito da una squalifica dal mondiale per il famoso sponneramento a Villeneuve. Nel 1998 ben 6 vittorie con il titolo ad Hakkinen, nel '99 2 vittorie, a causa dell'altrettanto noto incidente. Nel 2000 il primo titolo con Maranello e 9 vittorie. Che si ripetono nel 2001 e diventano 11 nel 2002. Nel 2003 "solo" 6 successi, che diventano 13 (record assoluto) nello scorso campionato. In totale 5 mondiali per il Kaiser più 2 con la Benetton, 84 vittorie e 64 pole, una sola in meno del mitico Ayrton Senna, che però ne totalizzò 65 in molti anni in meno di corse.

## PROPRIETÀ A sorpresa l'imprenditore romano: compro il 49% insieme a due soci. Chiamparino: mi sento preso in giro Colpo di scena, Giovannone si prende il Torino

■ Clamoroso colpo di scena nella vicenda del Toro. Tra Gigi Marengo (attuale presidente) e Urbano Cairo (candidato presidente), nella giornata dell'annuncio passaggio di consegne negli uffici del Comune, alle 19.30 è saltato fuori a sorpresa Luca Giovannone, imprenditore laziale, patron di Vita Serena, azienda di servizi infermieristici. Giovannone, già proprietario del 51% delle quote della Società Civile Campo Torino, la srl che aveva permesso di salvare i colori granata usufruendo del Lodo Petrucci, con la costituzione del nuovo Torino Fo-

otball Club, non ha rinunciato alle sue quote, ma si è detto disponibile ad acquistare anche il restante 49%. «Ho trovato due importanti soci romani pronti ad affiancarmi», ha dichiarato. «Uno che opera nel global service e un immobiliare di grande nome». E subito è spuntato il nome di Danilo Coppola, che a Torino è già proprietario dell'area del Lingotto Fiere. «I loro nomi li rivelerò solo quando saremo di fronte a un notaio. Io sono pronto ad andare a firmare anche domani (oggi per chi legge, ndr)», ha concluso Giovannone. Il problema sarà che Marengo e

Rodda (amministratore delegato) si sono dimessi e rifiutano di ratificare la cessione della società, visto che il cda di domenica aveva dato mandato allo stesso Marengo di vendere. Ma al pubblicitario Cairo, l'uomo che i tifosi granata sognavano e speravano. Alla notizia di Giovannone presidente, la cinquantina di ultras presenti all'esterno del palazzo Comunale ha iniziato ad inveire contro il nuovo patron, cercando poi di aggredire Rodda e Marengo e solo il pronto intervento delle forze dell'ordine ha impedito che la situazione degenerasse. E dire che la giornata

pareva iniziata sotto i migliori auspici. Dopo la quasi rottura di sabato e il riavvicinamento di domenica, tra Marengo e Cairo sembrava scoppiata la pace e negli uffici del comune di Torino l'assessore al Bilancio Peveraro aveva dato appuntamento alle parti alle ore 13. Tutto sembrava procedere per il meglio, verso le 17 la firma sembrava una questione di minuti, poi i tempi si sono allungati, sono stati fuori degli intoppi. Fino a che Giovannone ha spargliato le carte, con una mossa che nessuno si attendeva. Partita finita? Visto l'alternarsi del-

le vicende nelle ultime ore, non sono da escludere nuove sorprese. Oggi rientra da una breve vacanza il sindaco Chiamparino, grande sponsor di Cairo, che tenterà una mediazione in extremis. Il primo cittadino ha detto: «Sono sconcertato. Mi sento preso in giro. Chiedo a Giovannone entro le prossime 24 ore, di dire cosa vuol fare del Torino, se ha alle sue spalle un cavaliere bianco lo presenti, altrimenti smettano di intorbidare le acque. Questa commedia degli equivoci rischia di tramutarsi in tragedia».

m.d.m.

## TENNIS Per la prima volta una russa al vertice della classifica mondiale. Davenport scavalcata Sharapova numero 1 Wta, la regina bella e brava

di **Ivo Romano**

**LA BANDIERA RUSSA** ben piantata sulla vetta del Wta, per la prima volta nella storia del tennis femminile. Era scritto che un giorno Maria Sharapova sarebbe arrivata fin lassù, a guardare tutte dall'alto in basso le rivali più acerrime che magari non ne sopportano gli atteggiamenti da diva, le pretese da star, i facili introiti. Ma era forse scritto negli astri che ci sarebbe riuscita. Partendo da zero, da un remoto punto della gelida Siberia, da Nyagan, dove i genitori s'erano rifugiati per sfuggire ai pericoli del dopo-Chernobyl. E da lì verso il Mar Nero, a Sochi, che sta al tennis russo come Wimbledon a quel-

lo inglese. Da lì era partito pure il principino Kafelnikov, e da una delle sue racchette erano usciti i primi, incerti ma promettenti, colpi della piccola Maria. Colpi che impressionarono nientemeno che Martina Navratilova, che s'accorse di lei un giorno, in quel di Mosca. Sinceri complimenti, poi la raccomandazione al papà: Maria dove andar via, se voleva inseguire un sogno. Detto, fatto. Con 500 dollari nella tasca di papà Youri, con la non segreta speranza di diventare una campionessa, senza il caldo abbraccio della mamma perché i soldi non bastavano per portare tutti e tre al sole della Florida.

Ed eccola lì, alla scuola di Nick Bolletieri, il guru del tennis contemporaneo, il progettista di fuoriclasse della racchetta. Da allora, ne ha fatta di strada. Sui campi e fuori. Dentro il court, macinando successi, con il top raggiunto sui sacri prati di Wimbledon, un anno fa. Fuori, scalando le vette della notorietà, regalando la sua foto alle copertine di patinati rotocalchi, calamitando una fila infinita di aspiranti sponsor. Tanti successi, su due fronti. Magari col rischio di finire inghiottita. Non è facile tenere alta la concentrazione quando il tuo valore commerciale si aggira intorno ai 100 milioni di dollari, quando di soli montepremi ne hai intascato oltre 4 milioni, quando

gli sponsor per averti dalla loro parte te ne garantiscono dieci. Non è facile, davvero, per una ragazza appena maggiorenne. E sarà per questo che dal trionfo londinese la giovane Maria non è che abbia fatto sfaccelli. Ma quel cha ha fatto le è bastato. Il computer infatti sa far solo di conto. Addiziona e sottrae, senza badare al resto. E i calcoli l'hanno condotto in vetta. A lei il compito di non cascare giù, con botto fragoroso, com'è accaduto a tante ragazze-prodigio. Chiederle di imitare la Navratilova (vincitrice in doppio nella Rogers Cup, a 48 anni suonati) è troppo, l'importante è che non finisca per iscriversi al club delle meteore, salite alla ribalta, poi scomparse nel nulla.

### BREVI

**Calcio/1**  
Sputo a Nedved  
tre giornate a Samuel

Tre giornate di squalifica sono state inflitte dal giudice sportivo, con l'utilizzo della prova tv, al difensore dell'Inter Samuel, per aver sputato contro lo juventino Nedved durante la gara di Supercoppa italiana, giocata sabato sera a Torino.

**Calcio/2**  
Continua la linea dura dei sindaci  
«No alla B il sabato pomeriggio»

Alla fine ha prevalso la linea dura. Il coordinamento dei sindaci contrari alla serie B di sabato pomeriggio, riunitosi a Piacenza, ha approvato un documento che ribadisce la volontà di negare gli stadi. La riunione ha visto al tavolo di lavoro, tra sindaci e assessori, i rappresentanti di 15 amministrazioni interessate al problema, gran parte quindi delle città in serie B.

### Calcio/3

**Il Genoa a Vavassori**  
«Per vincere serve il sorriso»

Giovanni Vavassori, al primo giorno da allenatore del Genoa. «Non ho avuto alcuna esitazione ad accettare questo incarico perché il Genoa è una di quelle squadre per la quale non si valuta la categoria, basta il nome. Dobbiamo rimboccarci le maniche e il primo obiettivo è ripartire, per vincere bisogna farsi venire il sorriso». Su Preziosi: «L'ho sentito pronto a ricominciare».

### Ciclismo

**Giro di Germania, a Ullrich la crono**  
ma Leipheimer rimane leader

Il tedesco Jan Ullrich ha vinto l'ottava e penultima tappa del giro di Germania, cronometro di 31 km. L'americano Leipheimer ha conservato il primato generale perdendo 55" dal tedesco. Oggi è in programma l'ultima tappa, da Bad Kreuznach a Bonn, 168 km poco impegnativi. Leipheimer ha attualmente 31" di vantaggio su Ullrich che intanto ha annunciato di dare forfait per il Mondiale di Madrid.